

LA GRANDE OPERA : La piena realizzazione dell'Uomo.

Peter Roche de Coppens

INDICE

Biografia dell'Autore

Prefazione

Introduzione

Capitolo I La Fede

Capitolo II La Grande Opera

Capitolo III La Terapia del lavoro

Capitolo IV La legge d'attrazione

Capitolo V La Psicossintesi: manifestazione della Grande Opera diventata auto-Cosciente.

Conclusione

Bibliografia e riferimenti generali

INTRODUZIONE

L'essere umano è veramente il "mistero dei misteri", il "tesoro dei tesori" in quanto è il punto d'incontro di tutte le dimensioni ed aspetti della realtà; egli è veramente il microcosmo del macrocosmo, un ologramma o frattale del Tutto che contiene tutto ciò che esiste dal livello spirituale e divino a quello fisico e materiale. Detto ciò potremmo allora chiederci che cosa è in realtà l'uomo? Perché si è incarnato nel mondo fisico? Ha un destino, obiettivo o grande traguardo, da raggiungere? In cosa consiste il bene ed il male, il meglio ed il peggio, per lui ai vari livelli di coscienza e di essere? Ed infine, è possibile rispondere a queste domande fondamentali e se sì come possiamo farlo? L'uomo, la vita, e l'universo sono intelligibili ed ordinati o incomprensibili e caotici? Ecco le grandi domande con le quali l'uomo si è sempre posto a confronto fin dal suo arrivo prima a livello fisico ed animale e poi lungo tutto il percorso che lo conduce al suo traguardo spirituale e divino. A queste domande cercheremo di dare risposte che corrispondono al nostro livello attuale di evoluzione e di coscienza e che siano razionali e coerenti specie per coloro che hanno un grande bisogno cognitivo..

Notiamo innanzitutto che grandi sono i misteri, i paradossi e le contraddizioni della *condition humaine*. Forse i più importanti e quelli che ci possono aiutare nella nostra appassionante avventura e viaggio nella conoscenza essenziale sono i seguenti:

- L'enigma della Sfinge, il problema della nostra identità, origini, dovere e destino. In poche parole: Chi sono io? Da dove vengo e dove vado? Perché sono nato in questo mondo e cosa posso realizzare qui che valga veramente la pena? Ed infine, ho una meta, un traguardo o destino da raggiungere?
- L'enigma della vita e dell'universo: Che cosa sono la vita e l'universo, perché esistono? Sono intelligibili e coerenti ed hanno una *raison d'être* ed un fine o no?
- L'enigma del tempo e dello spazio: Che cosa sono il tempo e lo spazio? Sono legati ed interdipendenti tra di loro o no? Perché si presentano in modo così differente, paradossale e contraddittorio, a secondo del nostro livello di coscienza e di essere? È possibile capire e riconciliare questi opposti?

Sottostante a queste domande veramente fondamentali, troviamo il problema dell'*epistemologia*: in che cosa consiste la conoscenza valida e reale ed il problema del *bene e del male*; cosa possiamo o non

possiamo fare e che cosa è positivo o negativo per noi... a vari livelli di coscienza, di essere, di evoluzione e maturazione. Tutto questo viene riassunto e sintetizzato in ciò che le tradizioni spirituali ed esoteriche chiamano la Grande Opera (*l'Opus Magnum*), cioè quello che costituisce la vera ricchezza, *raison d'être*, e scopo dell'uomo sulla terra, la ragione per la quale si è incarnato nel nostro mondo fisico. Ed è di questa Grande Opera che ci occuperemo in questo libro-seminario non tanto per dare risposte artefatte e già pronte quanto per suggerire una prospettiva cognitiva e degli strumenti pratici; ciò affinché ognuno di voi possa fare il lavoro richiesto, arrivare al livello di coscienza e di essere voluto, vivere le esperienze personali necessarie per rispondere a queste domande e crearsi una filosofia ed un'arte di vivere che aiutino a realizzare questa Grande Opera.

Fondamentale per comprendere tutto ciò, per capire e realizzare la Grande Opera con le sue domande, misteri e paradossi essenziali, è una teoria della natura umana (che cosa è l'uomo e come si esprime?), un modello della psiche (che cosa è la coscienza umana, la sua struttura e funzioni essenziali, e come possiamo esprimerla?), così come una teoria del suo divenire (una visione panoramica della sua evoluzione e piena realizzazione). Per più ampi dettagli circa questa prospettiva vedi la mia nozione dell'uomo grattacielo e del suo asse verticale della coscienza discussi nel mio libro "The Great Theory of Human and Spiritual Evolution" (Xlibris, 2009). In nuce, quello che chiamiamo "realtà" e "verità" sono effettivamente funzioni del nostro livello di coscienza ed essere. Cambiando il nostro livello di coscienza, sia salendo in alto che scendendo in basso, noi cambiamo fondamentalmente la nostra percezione e definizione delle cose che stiamo vivendo, della nostra esperienza della realtà, quindi cambiamo il nostro *paradigma cognitivo*.

Questa è la vera "chiave di lettura" per spiegare la confusione, i paradossi e le contraddizioni che caratterizzano la vita, la condizione e l'esperienza umana. È anche la prospettiva ermeneutica in grado di spiegare non solo quello che siamo ma anche il periodo storico ed il mondo nel quale viviamo in questo momento, quello che chiamo l'Apocalisse o la "crisi di adolescenza" con il suo "esame di maturità". Questo in quanto per *conoscere noi stessi*, la prima e più importante forma di conoscenza in quanto siamo noi stessi con la nostra natura e consapevolezza il più grande strumento di coscienza e conoscenza per qualsiasi altra cosa, dobbiamo anche capire *il mondo ed il periodo storico*, la fase di evoluzione, nei quali viviamo!

A livello essenziale e secondo la tradizione spirituale, noi ci siamo incarnati su questa terra a livello biopsichico, psicosociale e psicospirituale per evolvere e crescere, per sviluppare la nostra coscienza e rendere conscio l'inconscio! Per fare questo è necessario attualizzare tutte le nostre facoltà e potenzialità. Il cuore di tutto questo ed in particolare quello che stiamo vivendo oggi in questo "passaggio" e "trasformazione" essenziale (la crisi dell'adolescenza" con il suo "esame di maturità"), si manifesta e si esprime su tre livelli ben distinti che rappresentano e coinvolgono quelli che chiamo i nostri "attributi ontologici", la nostra vera ricchezza ed essenza. Questi sono:

- A livello cognitivo: *crisi di significato* (connesso con i nostri valori) dove molte persone non percepiscono più senso, scopo e valore al nostro vissuto ed esperienze umane.
- A livello affettivo: *crisi di fiducia* dove non si sa più in chi si possa avere fiducia e a quale livello conferirla..
- A livello volitivo: *crisi di discernimento e vitalità*, come scegliere il bene e trovare il coraggio e la forza per realizzarlo?

Dando un'occhiata panoramica alla nostra coscienza e conoscenza, vediamo che l'impulso evolutivo, *l'elan vital* fondamentale, è quello di andare sempre verso una coscienza e conoscenza superiori, più grandi ed elevate, che passano attraverso tre stati ben precisi e definiti: dall'istinto all'autocoscienza, dall'esterno all'interno, e dal materiale allo spirituale dove la cultura, i costumi e l'educazione passano dall'incoscienza alla coscienza per sbocciare e fiorire nella super-coscienza! La tradizione spirituale (l'esperienza diretta e vissuta da persone giunte al 5° e 6° livello di coscienza) ha sempre asserito ed insegnato che l'evoluzione umana e la realizzazione del nostro essere e destino comportano 7 livelli di coscienza e di essere, 7 livelli evolutivi ben distinti. Nella filosofia e letteratura classica ritroviamo lo stesso insight abbreviato in questa affermazione: l'essere umano, la sua coscienza ed il mondo, sono costituiti da 4 Elementi cioè: Terra (dimensione fisica e vitale), Acqua (dimensione emotiva, inferiore e superiore), Aria (dimensione mentale, inferiore e superiore) e Fuoco (dimensione spirituale, inferiore e superiore).

L'immagine che propongo per evocare, capire ed integrare, questa intuizione fondamentale è quella della *grande famiglia estesa* vista nella prospettiva evolutiva dell'uomo grattacielo con il suo asse verticale della coscienza... che sono la fonte e la matrice della grande teoria dell'evoluzione umana e spirituale la quale spiega da dove veniamo, dove siamo oggi e dove andremo domani. In questa immagine ed icona della grande famiglia estesa troviamo 7 tipi di

persone a livello biologico: il bebè (l'uomo primitivo retto dagli istinti), il bambino (l'uomo normale governato dalle sue emozioni), l'adolescente (dominato dalla sua mente), il giovane adulto (che chiamo il "discepolo" il quale vive la sua "apocalisse" per entrare nell'età adulta) seguito dall'adulto (il Saggio la cui mente è illuminata dalla grazia, Luce o energia spirituale), poi dall'adulto maturo (il Santo il cui cuore è vivificato dalla grazia) per finire con il vecchio (l'Essere Realizzato che ha completamente armonizzato la sua volontà con quella divina diventando quindi uno strumento di Dio per realizzare il piano divino).

Ad ogni livello biologico, al quale corrisponde un livello umano e spirituale ma su un arco di tempo molto più lungo, emergono e si manifestano un certo paradigma cognitivo, certi valori, priorità e modo di vedere ed interpretare le cose. Quello che noi chiamiamo confusione, paradossi e contraddizioni sono, di fatto, un cambiamento di livello di coscienza e di essere. Come esempio concreto e pratico prendiamo l'egoismo e l'altruismo, la commedia e la tragedia, l'ottimismo ed il pessimismo: la fede o la sua assenza. L'egoismo, la tragedia, il pessimismo e la mancanza di fede corrispondono al livello della personalità (tecnicamente il 1°, 2° e 3° livello) mentre l'altruismo, la commedia, l'ottimismo e la fede corrispondono al livello dell'anima (al 5°, 6° e 7° livello).

Qui è interessante notare come la tradizione spirituale e tutte le grandi anime che sono venute su questa terra abbiano sempre sostenuto ed insegnato che la vera "Vita" dove l'essere umano scopre finalmente chi lui sia e chi sia il Suo Creatore, da dove viene e dove va e perchè si è incarnato in questo mondo, può solo incominciare al 5° livello di coscienza quando si risveglia e si manifesta la coscienza spirituale. È solo da questo livello in sù che l'uomo può finalmente accedere alla vera conoscenza, al vero amore ed alla vera volontà così come realizzare la salute, la pace, la giustizia e la felicità autentica ed integrale. Ecco perchè Gesù ripete più di ogni altra cosa "cercate prima il Regno dei Cieli (la coscienza spirituale) e tutte queste cose vi saranno date (la vera conoscenza, amore e volontà con la salute, la pace, la giustizia e la gioia reale e duratura)".

La grande evoluzione e realizzazione dell'uomo può essere graficamente rappresentata da una grande **V** nella quale troviamo due tendenze e movimenti opposti: la famosa "Caduta" o discesa dello spirito nella materia dove la coscienza si restringe ma si personalizza e dove l'energia e le vibrazioni diminuiscono. Poi, dopo la grande svolta, viene la "Redenzione" o risalita della materia verso lo spirito dove la

coscienza si allarga e l'energia e le vibrazioni aumentano. Questo processo è anche rappresentato dalla parabola del Figliol Prodigo e da quelle che la tradizione spirituale chiama *l'involuzione* e *l'evoluzione*. Quali sono lo scopo ed il contributo fondamentali di questo enorme processo o "avventura nel mondo della materia"? Sono lo sviluppo graduale della coscienza individuale e la sua unione e fusione con la coscienza cosmica; la creazione di un "tempio" o veicolo di manifestazione per lo Spirito nella Creazione con i suoi 7 grandi piani e livelli.

Visti dall'alto, secondo la prospettiva monistica o coscienza spirituale, sia la Caduta che la Redenzione, il bene ed il male, il "sentiero di destra e quello di sinistra", sono necessari e complementari per la realizzazione del piano divino nel mondo ma, ovviamente, in modo opposto. Il bene porta la vita, la coscienza, la libertà e la gioia mentre il male porta la morte, l'incoscienza, la malattia, la schiavitù e la sofferenza. Quello che è notevole ed un tributo a Chi ha creato l'uomo è che questo può imparare delle lezioni da tutto ciò che sperimenta e discernere il bene dal male!

Un altro punto e paradosso molto importante è quello del *tempo* e dei suoi misteri. Il tempo esiste e non esiste; il tempo umano è ben differente da quello cronologico in quanto il primo è una funzione del proprio livello di coscienza e di essere mentre l'altro è uniforme nel fluire. Per quelli che sono felici e che fanno il loro dovere il tempo passa fin troppo veloce, mentre per quelli che sono infelici od annoiati, non passa mai!. Quindi il tempo esiste e non esiste; si estende e si divide tra passato, presente e futuro... ma per fondersi in dimensione verticale nell'eterno presente senza passato e senza futuro. È per questo che la tradizione scolastica parlava di studiare un fenomeno o una situazione o *sub species temporalis* o *sub species aeternitatis*. Il punto essenziale per noi è di tenere bene a mente il fatto che il Creatore ci mette a disposizione tutto il tempo necessario per giungere al nostro grande traguardo e realizzare il piano divino, cose che devono compiersi e che mai potranno essere distrutte. La nostra scelta e la differenza che il nostro libero arbitrio possono fare consistono nell'accelerare o nel ritardare la nostra evoluzione cosa che avviene quando, ancora bambini ed adolescenti, ci cimentiamo "giochi" ed "esperimenti" che rallentano la nostra crescita.

La nozione religiosa dell'*inferno*, del *paradiso* e del *purgatorio* quindi esiste ed è reale, ma a livello soggettivo e psichico e non obiettivo e materiale. Si tratta di stati di coscienza nei quali o noi pensiamo di essere persi e di soffrire all'infinito (l'inferno) oppure scopriamo chi

siamo veramente così come il vero significato del nostro vissuto e la consapevolezza del nostro grande fine e destino dove la gioia e la felicità non avranno fine e dureranno per sempre (il paradiso). Infine, il purgatorio è quello stato intermedio tra la disperazione e la beatitudine dove l'uomo va su e giù nella sua fede e gioia o sofferenza.

Un'altra grande polarità è quella tra lo spirito e la materia, l'interno e l'esterno, la vita e la morte (coscienza ed incoscienza). Qui si tratta di energie, frequenze ed informazioni opposte che però si completano a vicenda rendendo possibile la crescita, l'evoluzione e l'attualizzazione di tutto il nostro potenziale. I concetti di "paradiso", "inferno" e "purgatorio" sono quindi *concetti soggettivi* con i quali creiamo la nostra realtà con i nostri pensieri, emozioni e stati d'animo. La legge, e l'amore, la giustizia e la compassione così come il tempo hanno un aspetto soggettivo (psichico) ed uno obiettivo (materiale) che si completano.

Da sempre l'uomo ha cercato di capire chi e cosa lui fosse per incrementare la sua coscienza e conoscenza e per migliorarsi e perfezionarsi così da poter raggiungere il suo traguardo e lo scopo essenziale per il quale esiste ed è stato previsto dal piano divino. Questo impulso primordiale e fondamentale, è conosciuto sotto vari nomi e forme culturali come "salvezza", "illuminazione", "liberazione", "unione con Dio" ecc. Forse il termine più comprensivo e descrittivo è la Grande Opera (*Magnum Opus*). La saggezza antica di tutti i popoli così come di tutte le religioni e della grande Tradizione Primordiale in particolare, parlano in modo più o meno velato e simbolico di questa Grande Opera la quale non è altro che la realizzazione dell'uomo completo e perfetto. Questa si può realizzare grazie all'unione cosciente dello sforzo umano e della grazia divina, della dimensione spirituale e soggettiva con quella naturale ed obiettiva, della polarità maschile (emissiva) con quella femminile (ricettiva).

Qui notiamo un processo paradossale, molto importante che può essere così espresso: la natura (l'aspetto immanente di Dio) lancia l'uomo nella sua grande avventura e pellegrinaggio nel mondo fisico dandogli un corpo fisico, cioè uno strumento di espressione biologica. Questo corpo fisico è una meraviglia di potenzialità e possibilità, che include vari meccanismi di autoriparazione così come strumenti che gli servono da guida e bussola nel periodo dell'infanzia. Poi, lentamente e tramite l'interazione umana, si risveglia e sviluppa la ragione, la volontà e l'immaginazione.

A questo punto vive un passaggio cruciale che potremmo paragonare a quando i giovani animali sono "lanciati" nel mondo dai loro genitori e devono abbandonare la protezione e le comodità del loro nido. Riguardo l'uomo per lui sono la cultura, l'educazione e la tradizione a rimpiazzare l'istinto. Da questa soglia in poi, l'uomo deve imparare a vivere in modo *conscio* che, per me, è caratterizzato da 7 attributi fondamentali. Deve imparare a vivere in modo responsabile, autonomo, produttivo, sano, morale, creativo e gioioso. In altre parole, raggiunto questo punto nella sua evoluzione e divenire, l'uomo deve diventare *cocreatore*, con lo Spirito e la Natura (Dio), del suo divenire e destino.

A sua volta, questo richiede che l'uomo sviluppi e poi viva la sua filosofia ed arte di vivere, cioè il suo programma, obiettivo e finalità di ciò che deve sperimentare, imparare e vivere. Ed è tutto ciò che costituisce la sostanza di questo libro-seminario e la ragione per la quale è stato creato. Esiste anche una terza tappa fondamentale per completare e realizzare questa Grande Opera cioè integrare il campo di coscienza con l'inconscio ed il superconscio: farsi guidare ed ispirare da una Forza ed Intelligenza di gran lunga superiore alla sua, dalla grazia divina, Luce o energie spirituali, dallo Spirito del Suo Creatore l'unico che possa portare questa grande opera al suo fine e completarla!

Dall'infanzia si passa all'adolescenza e dall'adolescenza all'età adulta, dall'istinto alla ragione e dalla ragione all'intuizione ed ispirazione. Il cuore o sostanza di tutto questo consiste sempre negli attributi ontologici dell'uomo e di Dio: Coscienza-conoscenza, Amore-sensibilità e Volontà-vitalità. In altre parole: poter capire, amare e creare sempre di più sia a livello quantitativo che qualitativo, nel mondo così come nel nostro essere. Due sono sempre stati i grandi obiettivi dell'essere umano: *sopravvivere*, prima a livello fisico biologico, poi a livello emotivo-mentale, sociale e culturale, ed infine a livello spirituale. Ma sopravvivere perchè? Ecco la domanda di fondo di questo primo obiettivo. La risposta è: sopravvivere non per la sopravvivenza fine a stessa ma per la *realizzazione del grande traguardo previsto per l'uomo dal piano divino*; cioè per attualizzare tutte le proprie facoltà e potenzialità così da diventare un veicolo conscio per l'espressione dello Spirito nei 7 mondi della creazione, per diventare un Figlio di Dio a tutti gli effetti e con tutti i privilegi e carismi che questo comporta.

Purtroppo come accade tante volte nel mondo ed una volta che l'uomo ha bevuto "l'acqua dell'oblio" non si ricorda più chi lui sia veramente e perchè si è incarnato in questo mondo in tale modo che il *mezzo* (la

sopravvivenza) divora e si fonde con il *fine* (la Grande Opera) facendolo così scomparire. Sopravvivere a vari livelli è fondamentale altrimenti non si potrebbe fare e realizzare nulla, ma la sopravvivenza non può diventare fine a se stessa perchè si scontrerebbe ed intralocerebbe la forza dell'evoluzione la quale tende sempre a realizzare il suo grande obiettivo. A vari livelli troviamo questo grande ostacolo nell'evoluzione e nel divenire umano dove il mezzo travolge lo scopo e diventa fine a se stesso.

La maggior parte delle istituzioni umane cadono in questo tranello, che siano le Nazioni Unite, la religione, la scienza, o l'università. Fino al 3° livello di coscienza e di essere è possibile incontrare frequentemente questo ostacolo, ma non oltre in quanto il mezzo, qualsiasi esso sia, non potrà mai soddisfare completamente l'essere umano il quale allora si annoierà o arriverà ad un punto di saturazione. Penso che ciò sia proprio quello che sta succedendo oggi, al nostro livello di coscienza e di essere e con il passaggio dalla nostra infanzia all'età adulta. Per la religione e la scienza questo è molto importante, ma anche per l'economia, la politica, la medicina e l'educazione. Ed ecco un'altra ragione per la quale il nostro paradigma cognitivo di base deve cambiare per poter di nuovo riscoprire la sintesi, la relazione tra le varie parti e così creare un *tutto* più grande, razionale e coerente.

La chiave qui è di ridiventare consapevoli del grande traguardo o fine dell'essere umano, la *theosis* o Grande Opera, che renderà possibile questa sintesi ed unione più grande dove la scienza e la religione, la filosofia e la letteratura così come le arti potranno trovare la loro giusta relazione e riunirsi in una sintesi molto più vasta, viva ed efficace. Per arrivare a questo però è fondamentale trasformare ed elevare il nostro stato di coscienza per giungere prima al 4° livello (livello mentale e cognitivo) e poi definitivamente al 5° livello (livello spirituale e sperimentale). Uno dei più importanti obiettivi della Grande Opera consiste proprio in questa trasformazione ed elevazione della coscienza per ridiventare consapevoli della nostra vera identità, del nostro dovere in questo mondo e del nostro grande traguardo finale o destino.

.....

Peter Roche de Coppens, Ph.D.

Peter Roche de Coppens ha dedicato gli ultimi cinquant'anni della sua vita agli studi di spiritualità, al risveglio della consapevolezza spirituale, all'educazione e alla salute olistica. Grazie alla preghiera è guarito da una grave ferita causata da un incidente. Attraverso la sua esperienza personale, che ha cambiato il corso della sua vita, ha imparato che il prossimo grande passo qualitativo in medicina e nella tutela della salute, è l'integrazione della dimensione spirituale. Ha pubblicato diversi testi, tra cui « Medicina e Spiritualità: incontro del secolo » con Il Caduceo Edizioni; « La famiglia spirituale nel XXI secolo » con Anima; « Vivere sani in un mondo malato » con L'età dell'acquario ; “Vitamine d'amore - Nutrimento energetico” con l'Istituto delle Motivazioni ; “Iniziazione al terzo millennio” con l'Istituto delle Motivazioni.
Sito web: www.cittadinocanadese.com/dr_decoppens.html